

LA RICORRENZA

Era il 2004 quando in Italia nasceva il primo ateneo basato sulla didattica digitale: l'Università degli Studi Guglielmo Marconi. Oggi quel progetto sperimentale compie 20 anni. Un comparto che raccoglie oltre 300 mila studenti, con un metodo basato sullo studio flessibile, la didattica di qualità e l'orientamento per accedere al mondo del lavoro. L'ateneo ha festeggiato il suo compleanno con una cerimonia solenne nell'Aula magna dell'Università, in Via Vittoria Colonna a Roma. Tra gli ospiti anche il presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, che in un messaggio video ha elogiato «l'innovazione e la costante crescita dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi».

«Venti anni fa - ha detto il presidente di UniMarconi, Alessio Acomanni - abbiamo cambiato le regole della formazione accademica italiana, rendendole al passo con i tempi senza mai tradire i nostri due storici punti di forza: la qualità e la serietà. Oggi, dobbiamo guardare al futuro con la determinazione di avviare una terza rivoluzione per il nostro Ateneo, rivolgendolo al nostro modello formativo al mercato globale e promuovendo l'inclusione sociale».

I NUMERI

Sei facoltà, da Economia a Scienze della Formazione, passando per Ingegneria, Giurisprudenza, Lettere e Scienze Politiche. Ventuno corsi di laurea, dieci corsi internazionali, e più di 60 corsi post laurea.

È l'offerta formativa di UniMarconi, che registra 30 mila laureati, tutti con alte percentuali di soddisfazione: secondo i dati

SEI LE FACOLTÀ A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI: OLTRE TRENTAMILA I LAUREATI. SESSANTA I CORSI POST LAUREA

I vent'anni di UniMarconi guida della svolta digitale

► Il compleanno dell'ateneo che ha cambiato le regole della formazione accademica
Il presidente Acomanni: «Guardiamo al futuro promuovendo l'inclusione sociale»

L'evento In cinquanta sui campi del Foro Italico



Leonardo, la sfida a padel per l'inclusione

Performance, sport e inclusione. Il welfare di Leonardo atterra sui campi di padel del Foro Italico per una giornata dedicata alla promozione del benessere. In prima linea i 50 che hanno vinto i round territoriali. Con loro il Condirettore Generale di Leonardo, Lorenzo Mariani, a sinistra con il campione paralimpico Alessandro Ossola e le finaliste del torneo.

Ateneo molti altri anni di successo e innovazione».

APPRENDIMENTO ONLINE

Per il rettore Marco Abate, «una delle sfide principali del nostro ateneo è creare un ambiente di apprendimento il più interattivo possibile, in cui gli studenti possano agire». L'interazione è infatti il punto di forza principale dell'università, la prima in Italia ad avere intuito la possibilità di impiego delle tecnologie in ambito accademico. Un modello che

IL RETTORE ABATE: «UNA DELLE NOSTRE SFIDE È CREARE UN AMBIENTE PIÙ INTERATTIVO POSSIBILE»

poi è stato perfezionato negli anni e ha portato alla creazione di una piattaforma didattica virtuale che viene continuamente adattata alle esigenze degli studenti.

Negli spazi digitali gli studenti possono accedere al materiale didattico, seguire le aule virtuali, interagire con i tutor e contattare i loro docenti. «L'adozione delle tecnologie digitali era impensabile vent'anni fa per le università tradizionali, ma si è rivelata essenziale durante la pandemia», ha ricordato il rettore dell'Università del Foro Italico, Attilio Parisi.

Servizi che, però, devono andare di pari passo con la qualità dell'offerta formativa, ha sottolineato Antonio Felice Uricchio, presidente dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. «Le regole di valutazione internazionali sono molto importanti per mantenere alti gli standard di qualità», ha detto Uricchio. Un fattore, quello della qualità, che unito a quello della flessibilità fa dell'Università un ateneo apprezzato dai suoi ex studenti: «UniMarconi ha fatto avverare il mio sogno: laurearmi in psicologia - racconta un ex alunno - è la mia seconda laurea e se non ci fosse stata queste modalità, tra famiglia e lavoro avrei dovuto sicuramente rinunciare».

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

forniti dall'ateneo, il 95% degli studenti è soddisfatto, mentre l'85% dei laureati trova lavoro dopo il percorso di studi. Anche grazie alle collaborazioni con più di 800 aziende dove gli studenti possono svolgere stage e tirocini. Ad arricchire l'offerta, anche 20 corsi di formazione, laboratori e Scuola di Specializzazione per le Professioni legali. A questo si aggiungono le attività di ricerca, e i corsi di studio in lingua inglese, russa e greca per a creare figure professionali capaci di operare in contesti internazionali.

«L'Università Marconi ha dimostrato una reputazione eccellente - ha commentato Alessandra Gallone, Consigliera Delegata del ministero dell'Università e della Ricerca - auguro a questo

Dispersione scolastica, 60 istituti in prima linea per fermare la "fuga"

IL RAPPORTO

A Roma la dispersione scolastica è in aumento, e la tendenza rischia di diventare sempre più preoccupante. È la fotografia scattata dal rapporto finale del progetto "W La Scuola!" della Comunità di Sant'Egidio, presentato ieri in Campidoglio con la collaborazione della Commissione scuola di Roma Capitale.

Ogni anno la Comunità riceve più di 800 segnalazioni su studenti a rischio dispersione, «un numero elevato, considerando il fatto che il programma di recupero va avanti solo con passaparola», spiega Stefano Orlando, responsabile scientifico del programma "W la Scuola", finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini. L'iniziativa ha coinvolto più di 60 scuole a Roma e circa 3.500 minori.

«Il problema della dispersione scolastica e della povertà educativa riguarda soprattutto le periferie, in particolare il quadrante est di Roma e Ostia», sottolinea

IL PROGETTO PER CERCARE DI CONTRASTARE IL FENOMENO CRESCIUTO DOPO IL COVID

Orlando. A far scattare l'allarme sono l'aumento delle assenze a scuola, un rendimento scolastico basso e scarse competenze di base in lettura e scrittura. Partono così le segnalazioni alla Comunità, che attiva il programma "W la Scuola!". Avviato in epoca Covid, il progetto è proseguito perché, se la fase pandemica si è conclusa, non lo sono i suoi effetti. Un disagio difficile però da monitorare, perché la dispersione scolastica è un fenomeno sommerso, che affiora solo quando è già tardi.

«I segnali si manifestano già dalle elementari, anche se l'abbandono vero e proprio si concretizza o alle medie o alla scuola superiore, quando ormai è già troppo tardi per intervenire», racconta Stefano Orlando. Per questo l'obiettivo è agire fin dalle prime avvisaglie, per permettere il recupero degli studenti prima che abbandonino gli studi. Due gli interventi principali attivati dalla Comunità: il sostegno alla compilazione delle domande di iscrizione a scuola (che riguarda soprattutto gli stranieri), e l'assistenza per giovani alunni a rischio dispersione (che riguarda soprattutto bambini italiani). A svolgere le attività, i volontari dell'associazione, anche loro studenti delle superiori o delle università.

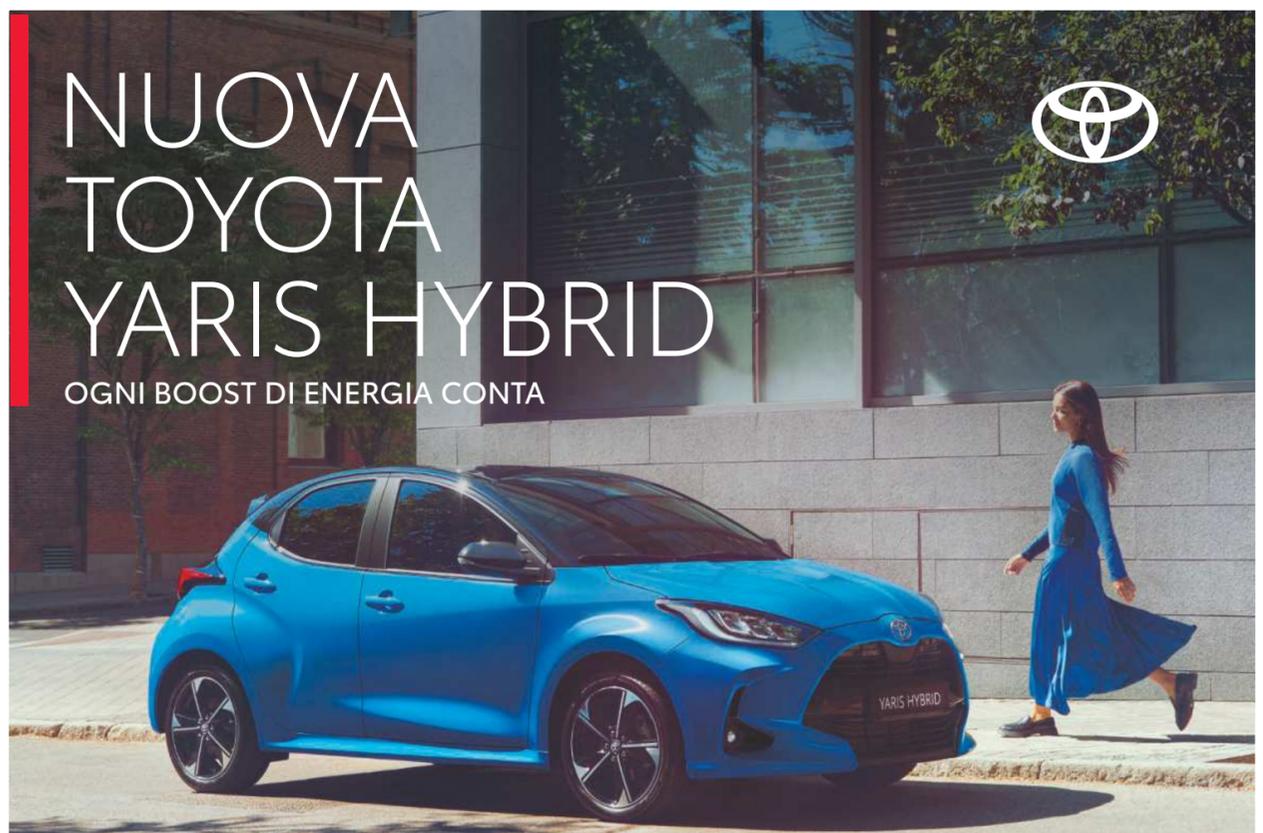
Ch. Adi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO A **€ 3.000** DI BONUS GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

ZEROCENTO
Via Silicella, 11
Via dell'Arte, 20
Via Appia Nuova, 892

Infoline 06.915211
gruppozerozero.it

Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza EcoIncentivo Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, per vetture immatricolate entro il 30/09/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di EcoIncentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato - entro il 30/09/2024. In caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso in assenza di esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20/05/2024 pubb. in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO2 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151)